

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO

"SEVERINO FABRIANI" DI SPILAMBERTO (MO)



a.s. 2016/2019

www.icfabriani.gov.it

INDICE**PREMESSA**

1. IL TERRITORIO	pag. 3
1.1 Il Comune di Spilamberto.....	pag. 3
2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIANI	pag. 3
2.1 Strutture.....	pag. 3
2.2 Dimensioni.....	pag. 5
2.3 Previsione triennale fabbisogno delle risorse umane.....	pag. 5
2.4 Servizi.....	pag. 9
2.5 Sicurezza.....	pag. 10
2.6 Gli Organi Collegiali.....	pag. 11
2.7 Il Dirigente.....	pag. 12
2.8 Figure di coordinamento.....	pag. 13
2.9 Altri Incarichi.....	pag. 14
2.10 Genitori e Associazione "Amici Del Fabriani".....	pag. 15
3 PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	pag. 16
3.1 Ordinamento Scuola dell'Infanzia.....	pag. 16
3.2 Ordinamento Scuola Primaria.....	pag. 17
3.3 Ordinamento Scuola Secondaria.....	pag. 19
3.4 Continuità tra ordini di scuola.....	pag. 20
3.5 Interventi specifici e progetti per gli alunni con BES.....	pag. 21
3.6 Formazione.....	pag. 26
3.7 Valutazione degli apprendimenti.....	pag. 27
3.8 Progetti.....	pag. 32
4. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	pag. 35
5. PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 37
6. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	pag. 41

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) è il documento che esplicita la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

È un documento attraverso il quale si porta a sintesi un'idea e un progetto di scuola per i tre anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 definito attraverso il confronto fra quanti vi operano e coloro che hanno a cuore la formazione dei ragazzi e lo sviluppo della comunità nel suo complesso. Ma il nostro piano vuole anche qualificarsi come strumento comunicativo in continua evoluzione che, partendo da una costante lettura dei bisogni, intende porre in evidenza i processi di innovazione e di crescita che la scuola persegue e soprattutto gli sforzi prodotti per migliorare il servizio scolastico nonostante la complessità organizzativa che caratterizza un Istituto Scolastico di notevoli dimensioni come il nostro.

Tale piano verrà eventualmente rivisto entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico alla luce di nuove esigenze che si risconteranno sul territorio o di nuovi stimoli didattici manifestati dai docenti nonché novità normative.

Le finalità esplicite e implicite che sostengono tutto l'impianto del nostro Piano dell'Offerta Formativa sono quelle di una progettazione che

- persegue con tenacia l'unitarietà e la continuità tra i vari ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado;
- ricerca e realizza una costante sinergia con il territorio di appartenenza;
- presta la massima attenzione nel garantire a tutti e in particolare agli alunni più deboli e in situazioni di difficoltà pari opportunità di apprendimento e crescita;
- individua il versante educativo come una priorità su cui lavorare, insieme alle famiglie, per garantire ai ragazzi la conquista dei valori che sono alla base della civile convivenza democratica;
- punta alla qualificazione continua del personale attraverso la valorizzazione delle competenze e proposte mirate sul piano della formazione e della crescita professionale.

La formalizzazione dei progetti, documentati nel Piano dell'Offerta Formativa, permette inoltre di evidenziare la specificità, l'originalità e la molteplicità delle proposte didattiche che si intendono realizzare; si tratta di percorsi che, pur essendo strettamente ancorate a un percorso unitario e curricolare, consentono di offrire agli alunni esperienze significative di apprendimento, di esplorazione e di presa di coscienza della realtà culturale circostante pur nel rispetto dei diversi ordini di scuola e delle fasi di crescita.

Sento anche il bisogno di porre in evidenza che la realizzazione di tutto il lavoro qui descritto, è resa possibile grazie alla professionalità e all'impegno profuso dai docenti e da tutto il personale che opera all'interno della scuola; ma è anche necessario ricordare il supporto garantito dagli EELL, il sostegno e il contributo messi a disposizione da molteplici Enti e Associazioni operanti sul territorio e il lavoro e la disponibilità di tanti genitori.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carla Martinelli

Delibera del Collegio dei Docenti del 12/01/2016

e del Consiglio d'Istituto del 14/01/2016

1. IL TERRITORIO

1.1 Il Comune di Spilamberto



Spilamberto è un comune italiano di 12.559 abitanti in provincia di Modena, in Emilia-Romagna, situato a sud del capoluogo, fa parte dell'Unione Terre di Castelli.sorge nella Pianura Padana sul fiume Panaro al limite con le ultime propaggini collinari dell'Appennino tosco-emiliano, i comuni confinanti più vicini sono Vignola, San Cesario sul Panaro, Modena, Castelnuovo Rangone e Castelvetro di Modena; con questi ultimi due condivide una frazione, Settecani. Altra frazione è San Vito.

Il nome è un composto di spinum (spineto) e del nome di persona Lamberto perché, secondo la tradizione, qui morì l'imperatore Lamberto.

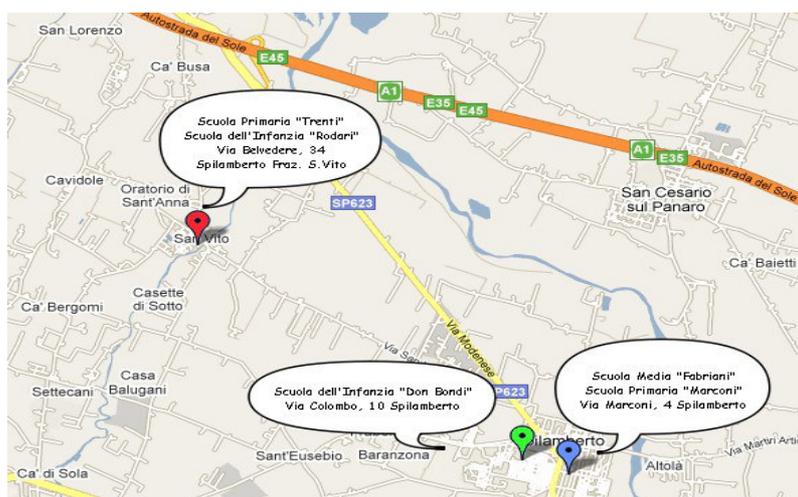
Da alcuni anni la popolazione residente è soggetta ad un progressivo incremento demografico, dovuto essenzialmente al trasferimento di nuclei familiari provenienti da comuni limitrofi e da stati europei ed extraeuropei qui richiamati per le opportunità abitative e lavorative offerte dal territorio.

2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO "S. FABRIANI"

2.1 Strutture

L'Istituto si afferma come l'agenzia educativa e formativa più importante, radicata nella realtà locale e si presenta in continua crescita.

I cinque plessi scolastici che lo costituiscono hanno sede in tre distinti edifici di cui uno in San Vito, condiviso dalla Scuola dell'Infanzia Rodari e dalla Scuola Primaria Trenti.



La segreteria, la Dirigenza, la Scuola Secondaria di 1° grado "Fabriani" e la Scuola Primaria "Marconi" sono ospitati nell'edificio sito in Spilamberto, Viale Marconi. Nel terzo edificio, sempre in Spilamberto, sono ubicati i locali della Scuola dell'Infanzia "Don Bondi".

La tabella a seguire illustra le caratteristiche strutturali e le dotazioni informatiche di ciascun plesso, con particolare riferimento alle LIM (Lavagne interattive multimediali)

Scuola	Strutture
dell'Infanzia Don Bondi	<ul style="list-style-type: none"> • 7 aule • Sala docenti • Palestra • vari locali di servizio • giardino circostante
dell'Infanzia Rodari	<ul style="list-style-type: none"> • 2 aule • 1 salone • 2 refettori • vari locali di servizio • 1 palestra (in comune con la Scuola Primaria "Trenti") • cortile e giardino circostante
Primaria Marconi	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio del Vicario, • 20 aule (13 in possesso di LIM) • 1 locale per attività di gruppo e/o pre-scuola e post-scuola • 1 laboratorio informatico • 1 laboratorio matematica • 1 laboratorio di creta • 1 aula immagine • 1 salone con laboratorio di educazione musicale • 1 biblioteca • 1 palestra • vari locali di servizio • 1 locale mensa • cortile circostante
Primaria Trenti	<ul style="list-style-type: none"> • 5 aule (tutte in possesso di LIM) • 1 locale per attività di gruppo e/o pre-scuola e post-scuola • 1 biblioteca • 1 laboratorio di informatica • 1 aula per attività di sostegno/alfabetizzazione • 1 palestra (in comune con la Scuola dell'Infanzia "Rodari") • vari locali di servizio • cortile e giardino circostante
Secondaria di 1° grado Fabriani	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici di Direzione e di Segreteria, • 14 aule (8 in possesso di LIM) • 1 biblioteca, • 1 Aula Magna corredata di attrezzature multimediali, • 1 aula per attività di sostegno/alfabetizzazione (in comune con la Scuola Primaria "Marconi") • 1 laboratorio di informatica • 1 laboratorio di scienze • 1 laboratorio di educazione musicale dotata di LIM • 1 sala insegnanti • 1 palestra • 2 aule per attività di sostegno/alfabetizzazione • vari locali di servizio, • cortile circostante

2.2 Dimensioni

La seguente tabella riepiloga i fondamentali dati quantitativi dell'Istituto al 13/11/2015. Sono compresi insegnanti e personale con *part time*, orario ridotto o operanti su più scuole.

Si tratta tuttavia di dati in continua evoluzione, soprattutto per quanto riguarda la componente alunni.

Scuola	Allievi	Classi	Insegnanti	Segreteria	Personale Ausiliario
Infanzia Don Bondi	197	7	18	-	5
Infanzia Rodari	57	2	4	-	2
Primaria Marconi	465	20	44	-	6
Primaria Trenti	103	5	15	-	2
Secondaria Fabriani	326	14	34	8	4
Totale	1148	48	115	8	19

2.3 Previsione triennale fabbisogno delle risorse umane

Consultando le proiezioni relative ai dati anagrafici del comune per i prossimi tre anni, si prevede il seguente andamento in relazione al numero degli iscritti, delle classi e dei docenti.

SCUOLA DELL' INFANZIA

<i>a.s. 16/17</i>	<i>ALUNNI</i>	<i>a.s.17/18</i>	<i>ALUNNI</i>	<i>a.s.18/19</i>	<i>ALUNNI</i>
10 sezioni	280 alunni	10 sezioni	280 alunni	10 sezioni	280 alunni
	3 alunni h		1 alunni h		1 alunni h

Viene richiesta una sezione aggiuntiva rispetto all'esistente nel plesso DON BONDI

DOCENTI	<i>a.s. 16/17</i>	<i>a.s. 17/18</i>	<i>a.s. 18/19</i>
POSTO COMUNE	20	20	20
SOSTEGNO	2	1	1
RELIGIONE	Ore 15	Ore 15	Ore 15

SCUOLA PRIMARIA

a.s. 16/17

MARCONI / TRENTI				
CLASSI	N. TP	N. TN	N. Alunni	Alunni H
1°	4	1	123	2
2°	4	1	117	3
3°	4	1	123	1
4°	4	1	124	2
5°	4	1	112	2

CLASSI TP n. 20 CLASSI TN n. 5 ALUNNI H n. 10

a.s. 17/18

MARCONI / TRENTI				
CLASSI	N. TP	N. TN	N. Alunni	Alunni H
1°	5	1	145	2
2°	4	1	123	2
3°	4	1	117	3
4°	4	1	123	1
5°	4	1	124	2

CLASSI TP n. 21 CLASSI TN n. 5 ALUNNI H n. 10

a.s. 18/19

MARCONI / TRENTI				
CLASSI	N. TP	N. TN	N. Alunni	Alunni H
1°	5	1	136	/
2°	5	1	145	2
3°	4	1	123	2
4°	4	1	117	3
5°	4	1	123	1

CLASSI TP n. 22 CLASSI TN n. 5 ALUNNI H n. 8

DOCENTI	a.s. 16/17	a.s. 17/18	a.s. 18/19
POSTO COMUNE	posti 46 e ore 3	posti 48 e ore 3	posti 50 e ore 3
SOSTEGNO	posti 5	posti 5	posti 4
RELIGIONE	ore 50	ore 52	ore 54

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO***a.s. 16/17***

Classi	Numero classi	Numero alunni	Alunni h
1°	5	115	4
2°	5	139	4
3°	4	88	2

a.s. 17/18

Classi	Numero classi	Numero alunni	Alunni h
1°	5	112	2
2°	5	115	4
3°	5	139	4

a.s. 18/19

Classi	Numero classi	Numero alunni	Alunni h
1°	5	124	2
2°	5	112	2
3°	5	115	4

DOCENTI	a.s. 16/17	a.s. 17/18	a.s. 18/19
A043 LETTERE	14x10 =ore 140 7 posti e 14 ore	15x10 =ore 150 8 posti e 6 ore	15x10 =ore 150 8 posti e 6 ore
A059 MATEMATICA	14x6 =ore 84 4 posti e 12 ore	15 x6 =ore 90 5 posti	15 x6 =ore 90 5 posti
A345 INGLESE	13x3= ore 42 2 posti e 6 ore	15x3= ore 45 2 posti e 9 ore	15x3= ore 45 2 posti e 9 ore
A245 FRANCESE	14x2 = ore 28 1 posto e 10 ore	15x2 = ore 30 1 posto e 12 ore	15x2 = ore 30 1 posto e 12 ore
A028 ARTE	14x2 = ore 28 1 posto e 10 ore	15x2 = ore 30 1 posto e 12 ore	15x2 = ore 30 1 posto e 12 ore
A030 ED.FISICA	14x2 = ore 28 1 posto e 10 ore	15x2 = ore 30 1 posto e 12 ore	15x2 = ore 30 1 posto e 12 ore
A032 MUSICA	14x2 = ore 28 1 posto e 10 ore	15x2 = ore 30 1 posto e 12 ore	15x2 = ore 30 1 posto e 12 ore
A033 TECNOLOGIA	14x2 = ore 28 1 posto e 10 ore	15x2 = ore 30 1 posto e 12 ore	15x2 = ore 30 1 posto e 12 ore
RELIGIONE	14 ore	15 ore	15 ore
SOSTEGNO	5	5	4

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

La legge assegna ad ogni istituzione scolastica per ogni anno un contingente di docenti su posti comuni su sostegno e su potenziamento che costituirà l'organico dell'autonomia. In particolare per quanto riguarda il potenziamento, da quanto emerso dal RAV e dal PdM vengono richiesti docenti per le seguenti aree:

CAMPI DI POTENZIAMENTO	CLASSI DI CONCORSO
Potenziamento umanistico e per la legalità <i>(attivazione di percorsi per alunni con bisogni educativi speciali)</i>	1 posto A043
Potenziamento umanistico e per la legalità <i>(potenziamento dell'inclusione scolastica e semiesonero del vicario)</i>	1 posto EEEE
Potenziamento linguistico <i>(attivazione di percorsi di alfabetizzazione dell'italiano per alunni di lingua non italiana e potenziamento della conoscenza dell'inglese)</i>	1 posto A345
Potenziamento linguistico <i>(attivazione di percorsi di alfabetizzazione dell'italiano per alunni di lingua non italiana/completamento di classi nella scuola primaria funzionanti già a tempo pieno)</i>	1 posto EEEE
Potenziamento scientifico/informatico <i>(potenziamento delle competenze logico-matematiche e digitali, apertura pomeridiana della scuola)</i>	1 posto A059
Potenziamento scientifico <i>(potenziamento delle competenze logico-matematiche e digitali/completamento di classi nella scuola primaria funzionanti già a tempo pieno)</i>	1 posto EEEE
Potenziamento motorio scuola primaria <i>(attività mirate allo sviluppo di uno stile di vita sano)</i>	1 posto A030

PERSONALE ATA

DSGA	1
AA	6
CC	19

2.4 I servizi

> Segreteria:

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico secondo il seguente orario:

Genitori	giorni	Dalle	alle
	dal lunedì al sabato	08:00	08:45
		11:45	13:00
martedì – mercoledì – giovedì	16:00	17:00	
Docenti	giorni	Dalle	alle
	dal lunedì al sabato	07:45	08:30
		10:00	13:15
lunedì - martedì - mercoledì - giovedì	16:00	17:00	

> Trasporti

L'Unione Terre di Castelli di Spilamberto garantisce quotidianamente il trasporto scolastico degli alunni all'inizio e alla fine dell'attività scolastica. Il servizio è a domanda e con contributo economico a carico delle famiglie che ne fanno richiesta.

> Servizi di pre-scuola e post-scuola

I servizi di pre-scuola e post-scuola sono forniti dall'Unione Terre di Castelli.
L'accesso a tali servizi è a domanda e su contributo economico degli interessati.

Tipo di Servizio	Destinatari	orario
Pre-scuola	Alunni delle Scuole dell'Infanzia Rodari e Don Bondi	dalle 7:30 alle 8:00
	Alunni della Scuola Primaria Trenti	dalle 7:30 alle 8:10
	Alunni della Scuola Primaria Marconi	dalle 7:30 alle 8:25
Post-scuola	Alunni delle Scuole dell'infanzia Don Bondi e Rodari	dalle 16:00 alle 18:00
	Alunni della Scuola Primaria Marconi e Trenti	dalle 16:30 alle 18:00

➤ **Servizio mensa**

Tutti gli studenti della Scuola dell'Infanzia e della Primaria possono usufruire del servizio mensa purché siano previste attività pomeridiane.

- Per il plesso Marconi e per i plessi Trenti, Rodari e Don Bondi il pasto completo viene fornito dall'esterno e preparato dalla CIR .

2.5 Sicurezza

Tutti gli ambienti della scuola rispondono a caratteristiche di pulizia, igiene ed accoglienza. L'Istituto adempie a quanto previsto dalle vigenti normative in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 106/09):

- nominando un Responsabile per il Servizio di Protezione, e per ciascun plesso un ASPP, che, tra l'altro, supervisionano le prove annuali di evacuazione dagli edifici scolastici;
- elaborando un documento di valutazione dei rischi;
- eleggendo il proprio R.L.S. (responsabile dei lavoratori per la sicurezza);
- istituendo in ogni scuola squadre d'emergenza sia antincendio che di primo soccorso;
- organizzando le attività scolastiche nel rispetto delle norme di sicurezza;
- elaborando un libretto personale dell'alunno con le norme per la tutela della salute e sicurezza, consegnato ad ogni studente;
- promuovendo percorsi di informazione, formazione e addestramento per tutto il personale dell'Istituto;
- promuovendo aggiornamenti per docenti e personale ATA;
- organizzando procedure pratiche (prove di evacuazione) per completare il percorso formativo;
- segnalando gli eventuali adeguamenti strutturali all'Amministrazione Comunale, in quanto proprietaria degli edifici.

2.6 Gli Organi Collegiali

Come nell'ordinamento di ogni scuola, la gestione è articolata attraverso vari organi collegiali operanti ciascuno con specifiche e ampie competenze. Essi rivestono un ruolo fondamentale soprattutto in funzione della realizzazione dell'autonomia scolastica che, partendo dai reali bisogni rilevati, permette l'elaborazione e l'attuazione di un proprio progetto d'Istituto sia sul piano didattico che organizzativo e amministrativo. La tabella seguente illustra la composizione di ciascun organo collegiale.

Organi	Composizione
Consiglio d'Istituto	E' composto da 8 insegnanti, 2 non docenti, 8 genitori - di cui 1 con la funzione di Presidente - e il Dirigente Scolastico . Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto.
Collegio dei docenti	Docenti dei tre ordini di Scuola in seduta congiunta o separata per ordine di Scuola
Consigli di intersezione	Tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate eletto all'inizio dell'anno scolastico da tutti i genitori degli alunni iscritti nella classe
Consigli di interclasse	Tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate eletto all'inizio dell'anno scolastico da tutti i genitori degli alunni iscritti nella classe
Consigli di classe	Il Consiglio di Classe è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni.

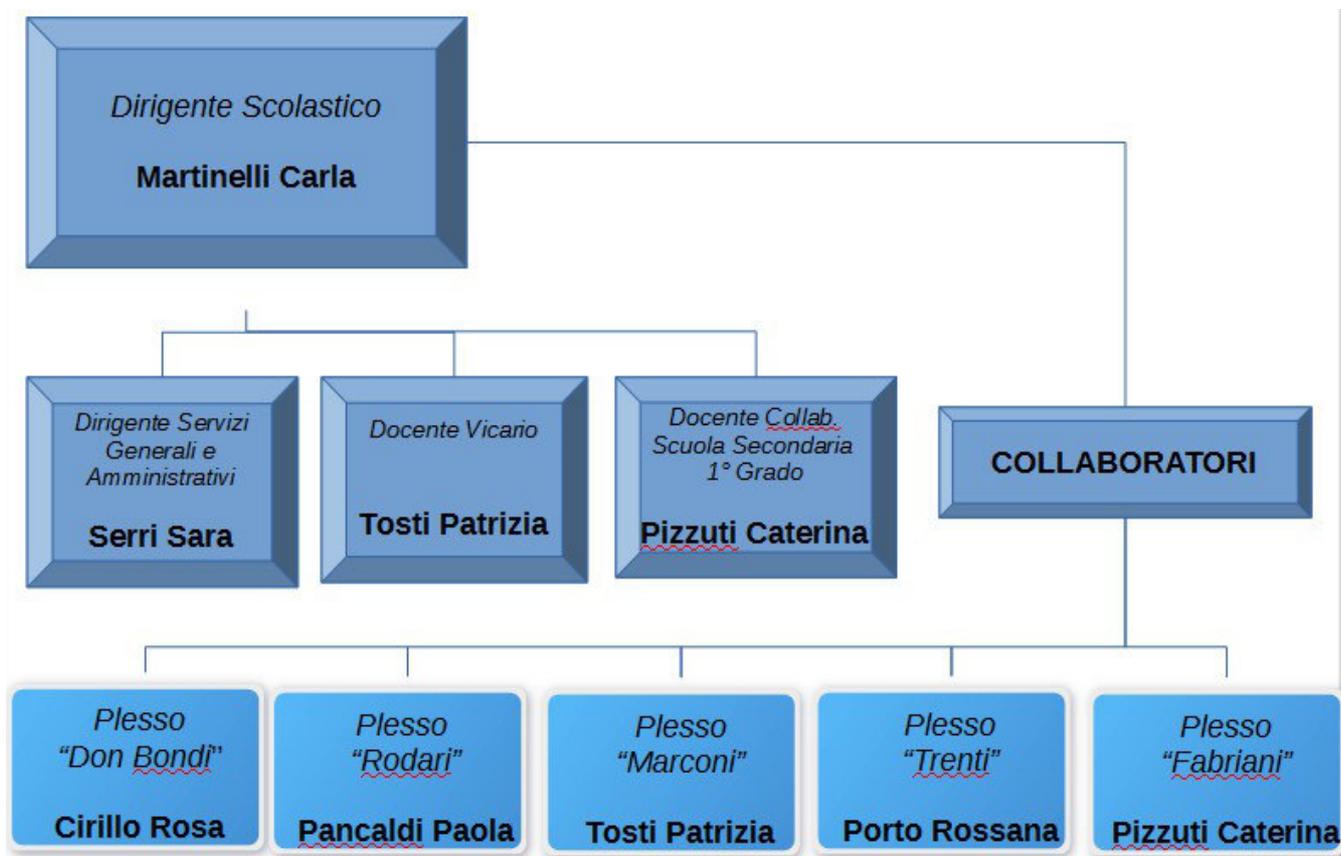
2.7 Il Dirigente Scolastico e l'Organigramma dell'Istituto

Il Dirigente Scolastico coordina l'interazione tra gli Organi Collegiali e si fa garante della legalità e dell'attuazione delle decisioni prese da ciascun organo.

Il Dirigente si avvale del contributo del docente Vicario e del docente Collaboratore per la Scuola Secondaria di Primo Grado e delega loro varie funzioni relative alla gestione organizzativa complessiva dell'Istituto.

Altre figure di riferimento per insegnanti e genitori sono i Coordinatori di Plesso che svolgono tale funzione nei rispettivi plessi.

Il seguente organigramma si riferisce all'anno scolastico in corso.



2.8 Figure di coordinamento

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali.

AREE DI INTERVENTO:

- *Piano Nazionale Scuola Digitale*
- *Handicap*
- *Svantaggio sociale*
- *Coordinamento alunni DSA e BES*
- *Alunni stranieri*
- *PTOF*
- *Coordinamento soggiorno/studio Londra*
- *Continuità tra ordini di scuola e orientamento*
- *Organizzazione didattica orario secondaria I°*

2.9 Altri Incarichi

I docenti, gli assistenti amministrativi, i collaboratori scolastici, oltre alla loro normale attività possono essere impegnati in altri compiti, come illustrato nella seguente tabella:

<p>Docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute - Biblioteca comunale - Educazione Ambientale - Prevenzione e sicurezza - Referenti Laboratori e Palestre - Prove INVALSI - Olimpiadi matematica - Studio assistito - Scuola-Bottega - Tutoring e Valutazione insegnanti di nuova nomina. - Organizzazione attività culturali e manifestazioni (Festa di fine anno) - Concorso Flederman - Concorso Manni - Continuità - Mensa
<p>Assistenti amministrativi e Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione per gestione nuove tecnologie informatiche e informativa sulla privacy - Collaborazione con il DSGA e sostituzione in caso di assenza - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la sicurezza - Assistenza viaggi d'istruzione e uscite didattiche - Collaborazione occasionale per inventario - Collaborazione con il DGSA in materia di privacy - Straordinario senza recupero del DGSA e assistenti amministrativi - Riunioni preparatorie per eletti al Consiglio d'Istituto - Maggior impegno del DSGA per manutenzione e progetti esterni
<p>Collaboratori scolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria, estiva e straordinaria degli edifici - Cura ed ausilio per la gestione del materiale della Scuola dell'Infanzia - Assistenza alunni diversamente abili - Pronto soccorso - Collaborazione per la gestione dei laboratori l'informatica - Collaborazione per la sicurezza - Sostituzione di collega assente - Collaborazione con la segreteria - Riunioni Consiglio d'Istituto - Straordinario senza recupero - Supporto per riordino archivi

2.10 Genitori e Associazione "Amici del Fabriani"

La riforma della Scuola richiede espressamente una corresponsabilizzazione dei genitori nel processo educativo. Si intende qui sia il riconoscimento di rispettivi ruoli e funzioni, sia la rispettiva lettura dei bisogni e l'esplicitazione delle attese, sia l'assunzione reciproca di impegni in ambiti formativi distinti ma integrati e perciò necessariamente collaborativi. Bisogna infatti garantire, per bambini e preadolescenti, la continuità dello sviluppo nei diversi ambiti educativi.

Tali impegni collaborativi riguardano:

- i metodi e interventi educativi per una positiva responsabilizzazione dell'alunno;
- le problematiche specifiche individuali e proprie di ogni allievo;
- l'attività scolastica.

Quest'ultima merita una costante attenzione da parte delle famiglie tramite la frequente comunicazione (reciproche informazioni, incontri concordati, colloqui periodici, consegna di documenti di valutazione), la vigilanza sull'esecuzione del lavoro a casa e sull'organizzazione e tenuta del materiale a casa e, più in generale, la spinta alla motivazione e all'interesse per l'istruzione e la formazione.

La collaborazione si esprime anche nel sostegno che le famiglie possono offrire alla scuola riconoscendone il ruolo fondamentale nella formazione dei loro figli. La scuola auspica e favorisce momenti di condivisione degli obiettivi educativi, da perseguire insieme come comunità educante (scuola-famiglia)

Nell'ottica di tale cooperazione, i genitori sono chiamati, all'atto dell'iscrizione, a scegliere il percorso più adatto al proprio figlio, nel rispetto delle sue vocazioni, attitudini e inclinazioni.

E' anche da sottolineare il ruolo specifico assunto dall'Associazione Amici del Fabriani, supportato dalle assemblee e dai rappresentanti eletti in ogni classe/sezione. L'Associazione è spesso impegnata in attività collaterali e di supporto, a volte in attività parascolastiche, ma la sua importanza si esprime soprattutto nel ruolo propositivo e propulsivo nei confronti del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto, di altri vari organi della Scuola, dei genitori stessi. Essa esprime le istanze delle famiglie e rispecchia i caratteri e le attese dello stesso Territorio.

L'Associazione è a carattere volontario e democratico; la sua attività è espressione di partecipazione, impegno sociale, solidarietà e pluralismo. Essa non ha alcun fine di lucro ed opera per una fattiva e costruttiva collaborazione tra scuola e famiglia. Si propone principalmente quanto segue:

1. *Organizzare riunioni, momenti di aggregazione con incontri ludici, culturali, assistenziali, ricreativi e sportivi-ricreativo;*
2. *Contribuire al finanziamento di progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.O.F. (Piano 2 Offerta Formativa) degli Istituti scolastici del comprensorio;*
3. *Ricerca e mantenere rapporti con le Associazioni Genitori di altre scuole e con gli Enti locali;*
4. *Sollecitare e sensibilizzare organi ed istituzioni competenti, sulla necessità di miglioramento logistico-strutturale e di funzione della scuola.*

<http://www.amicidelfabriani.it/>

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

3.1 Ordinamento della Scuola dell'Infanzia

Nel plesso "Rodari" sono attive due sezioni eterogenee (3/4 anni e 4/5 anni) che prevedono la rotazione annuale delle insegnanti.

Per il plesso "D.Bondi", sette sezioni: due con bambini di 3 anni, due con bambini di 4 anni, due con bambini di 5 e una con bambini di 3, 4 e 5 anni. E' in previsione la costituzione di un'ottava sezione.

La giornata scolastica tiene conto dei tempi e dei bisogni dei bambini prevedendo l'ingresso con attività e gioco libero fino al momento della colazione; seguono le proposte di attività strutturate per il gruppo sezione.

L'orario scolastico delle insegnanti è ideato al fine di favorire al massimo la compresenza perché è proprio attraverso essa che si verifica la possibilità di svolgere attività in piccolo/piccolissimo gruppo per attivare percorsi didattici, linguistici, di sostegno e cura delle molteplici potenzialità dei bambini.

Dopo le proposte delle attività in sezione si arriva al momento dell'igiene personale prima della consumazione del pranzo.

Il gioco spontaneo nel salone, nel cortile della scuola o in sezione precede il momento del riposo; dopo la merenda pomeridiana, è previsto il ritorno a casa per tutti coloro che non usufruiscono del prolungamento di orario, che si effettua per entrambi i plessi nella scuola "D. Bondi".

Alle necessità lavorative delle famiglie risponde l'Ente Locale attivando servizi di pre-scuola e post-scuola oltre ai servizi di trasporto e mensa.

La seguente tabella riepiloga l'orario scolastico e quello di uscita dei bambini dalla scuola. E' in vigore per 5 giorni settimanali da settembre al 30 giugno.

Plesso	Orario	orario uscite	Servizio di pre-post scuola
"G.Rodari"	dalle 8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì	dalle 11:30 alle 11:45 (no mensa) dalle 13:00 alle 13:30 (mensa senza pomeriggio) dalle 15:45 alle 16:00	Pre: dalle 7.30 alle 8.00 (nel plesso) Post: dalle 16.00 alle 18.00 (nel plesso Don Bondi)
"D.Bondi"	dalle 8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì	dalle 11:15 alle 11:30 (no mensa) dalle 12:40 alle 13:00 (mensa senza pomeriggio) dalle 15:45 alle 16:00	Pre: dalle 7.30 alle 8.00 Post: dalle 16.00 alle 18.00

3.2 Ordinamento della Scuola Primaria

Nel plesso *Marconi* sono attive 20 classi ed è prevista la costituzione di una nuova classe nell'anno scolastico 2017/2018 e di un'altra in quello successivo.

Nel plesso *Trenti* sono attive 5 classi.

Le seguenti tabelle illustrano l'articolazione del tempo, offerto ed attivato, nella Scuola Primaria. Si vuole qui sottolineare il carattere di flessibilità della suddivisione del monte ore che potrà essere adattato da ogni team nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e dei loro bisogni.

Inoltre, esso è inteso a salvaguardare per quanto possibile la Contemporaneità, risorsa essenziale per adeguare l'insegnamento ai bisogni degli alunni con attività di laboratorio e/o con percorsi di potenziamento, sostegno e recupero.

La seguente tabella riepiloga l'orario scolastico e quello di uscita dei bambini dalla scuola.

Plesso	Orario	Servizio di pre-post scuola
"G.MARCONI"	tempo pieno (dal lunedì al venerdì): 8.25 ingresso alunni 8.30 inizio lezioni 12.30 uscita alunni no mensa 13.55 rientro alunni no mensa 16.30 termine lezioni	Pre: dalle 7:30 alle 8:25 Post: dalle 16:30 alle 18:00
	tempo normale 8.25 ingresso alunni 8.30 inizio lezioni 13.00 termine lezioni	
	Intervalli: 10.20/10.40 – 12.30/14.00 (compresa mensa)	
"C.TRENTI"	tempo pieno : 8.10 ingresso alunni dal lunedì al venerdì 8.15/16.15 inizio / fine lezioni 12.15 uscita alunni no mensa 13.40 rientro alunni no mensa	Pre: dalle 7:30 alle 8:10 Post: dalle 16:30 alle 18:00 (nel plesso Marconi)
	Intervalli: 10.15/10.35 - 12.15/13.45 (compresa mensa)	

ORDINAMENTO ORARIO DISCIPLINE

TEMPO 40 ORE					
Materia	1^	2^	3^	4^	5^
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	10,5	9,5	8,5	8,5	8,5
Inglese	1	2	3	3	3
Storia /Cittad. / Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	8	8	8
Tecnologia – Informatica	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	1	1	1
Mensa	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
Totale	40	40	40	40	40

TEMPO 27 ORE					
Materia	1^	2^	3^	4^	5^
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia /Cittad./Costituzione Geografia	3	3	3	3	3
Matematica	7	7	7	7	7
Tecnologia – Informatica Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	2

Il monte ore settimanale delle discipline riveste carattere di flessibilità, ogni team potrà declinare il tempo scuola delle singole discipline in modo funzionale alla progettazione delle varie attività didattiche.

Ogni team, infine, organizzerà tempi e modi per le attività unitarie sulle educazioni (alla cittadinanza, ambientale, alla salute, stradale, all'affettività, alimentare), in considerazione del carattere trasversale, dal punto di vista cognitivo e affettivo-relazionale, di tali attività.

3.3 Ordinamento della Scuola Secondaria di 1° Grado

Nel plesso Fabriani sono attive 14 classi ed è prevista la costituzione di una nuova classe nell'anno scolastico 2017/2018.

Il tempo scuola nella Scuola Secondaria di 1° grado è di 30 ore settimanali , articolato su 6 mattine di 5 ore ciascuna, dalle 8 alle 13 da lunedì a sabato, compresi 10 minuti di intervallo.

La tabella seguente illustra la suddivisione di ore per disciplina.

TEMPO NORMALE	
Italiano	6
Storia-Geografia	4
Mat. Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Arte	2
Ed. Fisica	2
Musica	2
Tecnologia	2
Religione	1
Totale	30

3.4 Continuità tra ordini di scuola

Nell'Istituto Comprensivo, proprio per i suoi caratteri istituzionali che vedono la presenza di tre distinti ordini di scuola, riveste fondamentale importanza la realizzazione di una continuità didattica e organizzativa nel passaggio dal precedente al successivo ordine di scuola, in linea con le nuove indicazioni ministeriali.

Strumenti essenziali nelle fasi di passaggio sono:

- **La documentazione** che, proprio nei momenti di transizione, permette ai docenti degli anni "ponte" una più stretta collaborazione in termini di scambio di informazioni, progettazione e verifica di attività educative e didattiche.
- **Il "foglio-notizie" costituisce il passaggio informazioni;** sulla base di esso le apposite commissioni procedono alla formazione dei gruppi-classe, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto. Una volta formato, ogni gruppo classe viene abbinato ad una sezione tramite sorteggio. Il foglio-notizie è compilato dagli insegnanti della classe/sezione di provenienza e integrato con note nel corso di un colloquio con gli insegnanti delle classi di destinazione.
- **Incontro di verifica** sull'andamento scolastico degli allievi tra gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola: asilo nido con quelli della Scuola dell'Infanzia; Scuola dell'Infanzia con quelli della Scuola Primaria e tra gli insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria con il docente coordinatore e il docente di Sostegno per le classi della Scuola Secondaria di I grado.
E' il momento in cui il confronto, in merito alle valutazioni sui singoli bambini, porta ad uno scambio di proposte di natura educativo-didattica.
- **Passaggio di informazioni** tra la Scuola Secondaria di I e II grado avviene attraverso la compilazione del *foglio notizie*, e richiesta successiva alla scuola superiore degli esiti del 1°anno.

Altri momenti e attività comuni ai tre ordini di scuola che esplicitano una progettualità condivisa nell'ottica della continuità sono alcuni progetti e attività trasversali ai tre ordini di scuola.

Per l'a.s. 2015-2016 sono previsti:

- **Visite dei bambini del nido alla Scuola dell'Infanzia e dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria.** Vengono programmate da gennaio a maggio con visite di ogni sezione in giorni diversi. Le attività da svolgere vengono progettate, nell'organizzazione e nei contenuti, dai docenti della Scuola dell'Infanzia con le educatrici del nido e con le insegnanti delle prime classi della Scuola Primaria.
- **Visite degli alunni delle classi quinte alla scuola secondaria di 1°.** Vengono programmate nei mesi di gennaio e febbraio al fine di far conoscere agli allievi l'organizzazione dell'ordine di scuola successivo.
- **Attività di continuità tra Scuola Secondaria di I e di II grado**
- **Momenti di aggiornamento** comuni ai vari ordini di scuola (cfr. capitolo Formazione e Aggiornamento).

3.5 Interventi specifici e progetti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

I Bisogni Educativi Speciali

Il nostro Istituto Comprensivo tutela il percorso scolastico di apprendimento degli alunni che presentano bisogni educativi speciali in ottemperanza alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", alle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 e alla Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni che si trovano in situazione di difficoltà. L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

La nostra realtà scolastica accoglie alunni provenienti da ambienti socio-culturali diversi. Da un lato con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altro si trova ad operare anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale. Questi ultimi provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto, e deprivato.

Emerge pertanto, una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale.

Di seguito è riportato l'elenco dei criteri, condivisi nel nostro Istituto, utili all'individuazione degli alunni per i quali si rende necessario attivare Percorsi Didattici Personalizzati:

- Alunni certificati L. 104/1992 (docente di sostegno, PEA)
- Alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento L. 170/2010 (DSA).
- Alunni in particolari condizioni di salute: istruzione ospedaliera, istruzione domiciliare, somministrazione in orario scolastico.
- Alunni stranieri non alfabetizzati nella lingua italiana o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio.
- Alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite (ADHD, Border...)
- Alunni che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali deprivati e poveri di sollecitazioni.
- Alunni con comportamenti "aggressivi" che destabilizzano il contesto scolastico.
- Alunni che necessitano di potenziamento delle esperienze concrete con laboratori interni ed esterni alla scuola.

Allievi Stranieri

Una componente consistente dell'Istituto Comprensivo è rappresentata dagli alunni con cittadinanza straniera che richiedono particolare attenzione sia per l'acquisizione della lingua italiana che per l'integrazione.

La tabella seguente illustra la situazione al **13 novembre 2015**.

Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale	Percentuale sul totale degli alunni dell'Istituto
106	142	70	318	27,7%

I numeri delle nascite da famiglie straniere residenti a Spilamberto sono risultati essere, nel tempo, in costante crescita.

Permangono, in alcuni casi, difficoltà d'inserimento legate a:

- scarsa o nulla conoscenza della lingua;
- disordinata situazione degli ingressi;
- problemi di natura socio-economica;
- differenze culturali.

Gli interventi volti ad affrontare tali situazioni consistono soprattutto:

- nell'attuazione del progetto "*Almeno una stella* " ;
- in eventuali progetti specifici presentati da singoli docenti e destinati specialmente agli alunni stranieri ;
- in attività con docenti impegnati nell'insegnamento alternativo alla religione (per gli allievi che non si avvalgono dell'IRC);
- in attività di formazione per i docenti.

Allievi Diversamente Abili

Tra gli alunni dell'Istituto sono presenti allievi diversamente abili¹. Tali allievi sono affiancati da insegnanti di sostegno. Per alcuni alunni, in relazione alle necessità dichiarate nel documento di programmazione individuale, è stato anche assegnato il "personale educativo assistenziale" (P.E.A.). Nell'Istituto comprensivo attualmente sono presenti operatori P.E.A., forniti dall'Amministrazione comunale.

La logica sottesa all'insegnamento di sostegno intende dare risposte a problemi molto diversi tra loro, in quanto risultano molto differenziate le caratteristiche degli allievi che ne fruiscono. L'insegnante di sostegno fonda la sua attività sulla diagnosi funzionale, nell'ambito di un monte-ore calcolato (ma non sempre assegnato). Tale monte ore viene stabilito dall'Istituzione scolastica in accordo con il Servizio Neuropsichiatria infantile dell'Azienda ASL, dopo un'analisi dei bisogni individuali di ogni alunno delle sue capacità personali e soprattutto delle sue potenzialità. Di conseguenza il team di insegnanti programma la sua attività. Essa risulta Funzionale sia al recupero individuale sia all'integrazione con la classe. Per questo motivo tale insegnante è assegnato formalmente alla classe piuttosto che al singolo allievo.

Per evitare la "separazione" dell'intervento di sostegno dal progetto scolastico complessivo, difatti, la maggior parte delle ore assegnate viene svolta all'interno della classe di appartenenza dell'alunno diversamente abile, pur realizzando una didattica differenziata. Risulta quindi fondamentale l'intento di creare un ambiente favorevole per l'apprendimento e la relazione con i compagni.

Vengono realizzate, prevalentemente in piccoli gruppi, attività di laboratorio per la manualità, attività con il computer, attività di recupero, ecc.

I metodi prescelti (e concordati congiuntamente tra gli insegnanti) tendono a sollecitare l'allievo nella scoperta e valorizzazione della ricerca e esperienza; a dare priorità all'osservazione, alla riflessione, alla discussione e al ragionamento; a usare il "conflitto cognitivo" come strumento utile all'apprendimento; a usare gli errori ai fini dell'apprendimento e a collegare le attività con situazioni significative per l'allievo medesimo. Un insegnante della Scuola primaria coordina le attività degli insegnanti su posto di sostegno, cura la documentazione degli alunni con handicap e i rapporti con ASL e famiglia. I docenti della Scuola Secondaria curano in modo particolare l'orientamento al termine del primo ciclo d'istruzione.

GLH (Gruppo Lavoro Handicap)

1

La L.R. 4/2008, in applicazione del DPCM 23/2/2006 n. 185, ha unificato il percorso delle valutazioni sull'handicap (certificazione a fini scolastici e riconoscimento dell'invalidità/disabilità). In tale quadro normativo:

- nessuno - né medico né psicologo - può, da solo, fare certificazione utile per l'individuazione dell'alunno in situazioni di handicap (come già stabilito dal DPCM 185/06);
- la famiglia deve presentare domanda su apposito modulo alla Medicina Legale, Commissione per l'accertamento della disabilità, corredandola con una relazione clinica del medico o dello psicologo contenente la diagnosi accertata e l'indicazione della tipologia, secondo la classificazione internazionale ICD10 (questa relazione costituisce l'equivalente del "certificato medico");
- con la domanda, la famiglia chiede che il figlio sia sottoposto a visita di accertamento della disabilità ai sensi delle L.R. 4/08 per l'accesso a tutti i percorsi integrativi ed agevolazioni previste dalle normative vigenti;
- il modulo unificato per la certificazione ai fini dell'integrazione scolastica deve indicare il referente, medico o psicologo, del caso;
- la Commissione per la valutazione del bambino è composta, in analogia a quanto già avviene per le Commissioni invalidi civili, da un medico legale che la presiede, da un medico specializzato in neuropsichiatria **infantile quale** delegato della Unità operativa NPIA, e da un operatore sociale che può essere della stessa NPIA o del Servizio Sociale.

All'interno dell'Istituto opera una commissione *GLH (Gruppo Lavoro Handicap)* che si occupa del raccordo e del coordinamento delle attività relative agli alunni disabili al fine di assicurarne il successo di istruzione, formazione e inserimento.

La commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è composta da:

- Insegnanti curricolari
- Insegnanti specializzati
- Specialisti/ASL
- Personale dell'Ente Locale
- Genitori

Allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento

Le *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (Legge n.170/2010)* riconoscono la **dislessia**, la **disgrafia**, la **disortografia** e la **discalculia** quali disturbi specifici di apprendimento e indicano la necessità di garantire agli alunni con DSA il diritto all'istruzione favorendone il successo formativo, attraverso misure didattiche specifiche.

Per questi alunni non è comunque prevista la presenza, certamente utile, di un insegnante di sostegno ma, recependo le indicazioni legislative, verranno ugualmente organizzate all'interno dell'Istituto le attività di recupero necessarie.

Come anche indicato nella Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna 1 febbraio 2010 n. 108 "Programma regionale operativo per Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-DSA) in Emilia-Romagna" quale che sia il percorso che ha portato alla segnalazione di DSA compito del Dirigente Scolastico sarà quello di verificare che la segnalazione/diagnosi sia conforme alle disposizioni vigenti, di assicurarsi che venga registrata al protocollo riservato e di darne poi comunicazione ai docenti della classe cui l'allievo è iscritto per la stesura del piano didattico personalizzato che va costruito insieme alla famiglia (nel rispetto dei ruoli e delle competenze) e, ove possibile in relazione all'età, con lo studente stesso.

"Pur nella massima attenzione ai singoli casi e alle specifiche situazioni di alunni con DSA, è doveroso evitare il rischio di ritenere che per questi alunni serva una "pedagogia speciale" diversa da quella per i compagni di classe. Gli strumenti compensativi e dispensativi vanno visti nell'ambito dell'attenzione che ogni docente deve avere verso tutti gli alunni in relazione ai diversi stili di apprendimento e alle diverse condizioni."²

Su tali basi e premesse all'interno dell'Istituto, a seconda degli ordinamenti distinti e specifici nei tre ordini di scuola, verranno realizzate attività individuali e/o per piccoli gruppi in ore di contemporaneità degli insegnanti, comunque fruendo delle risorse professionali disponibili, e saranno applicati strumenti

² MIUR AOODRER REGISTRO UFFICIALE 0012792 25/10/2010

compensativi e eventuali misure dispensative in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

A questi interventi andranno aggiunte quelle iniziative condotte da uno o più docenti e rivolte specificamente ad alunni con difficoltà di apprendimento.

Per individuare i bambini con sospetta difficoltà specifica di letto-scrittura (dislessia) è stata attivata una ricerca – azione (screening) attraverso la somministrazione di strumenti specifici, nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria.

L'osservazione permette di:

- Capire che cosa sta succedendo al bambino.
- Evitare gli errori più comuni come colpevolizzarlo ("Non impara perché non s'impegna") e attribuire la causa a problemi psicologici, errori che determinano sofferenze, frustrazioni e spesso danni irreparabili.

Quando l'osservazione è fatta precocemente, si possono mettere in atto aiuti individuali, tecniche di riabilitazione e di compenso, e alcuni semplici provvedimenti come la concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti, l'uso della calcolatrice o del computer.

Allievi con Disagio Socio-Familiare

Il nostro Istituto collabora con l' "Azienda Servizi alla Persona" (A.S.P.), con sede in Vignola, competente territorialmente. In particolare la collaborazione concerne il servizio relativo all' Area minori, relativamente alle problematiche di allievi con particolari difficoltà di natura socio-familiare.

Gli allievi seguiti dai Servizi (per i quali è prevista una collaborazione con la Scuola) sono attualmente pari a circa il **2,8 %** della popolazione scolastica di questo Istituto.

Anche indipendentemente dalle iniziative dei Servizi, la Scuola comunque si attiva attraverso le seguenti iniziative:

- segnala situazioni di disagio rilevate nei momenti di vita scolastica;
- segnala i casi di evasione dall'obbligo scolastico;
- invita le famiglie a prendere contatti con i Servizi;
- provvede al monitoraggio costante dell' evolversi di queste situazioni;
- redige specifiche relazioni;
- nei casi più gravi effettua denunce.
- Attivazione sportello d'ascolto

A sua volta l'A.S.P. attiva le seguenti iniziative:

- fornisce alla Scuola un servizio di consulenza, sia attraverso incontri calendarizzati sia in altri momenti decisi concordemente;
- attiva interventi finalizzati alla tutela dei minori;
- sostiene le famiglie a livello economico e psico-sociale;
- offre un sostegno educativo.
- E' stato redatto un protocollo operativo distrettuale a favore di alunni in situazioni di disagio, tra le scuole e l'Unione Terre dei Castelli.

3.6 Formazione

Gli insegnanti sono autorizzati a frequentare attività formative promosse dalle istituzioni varie dell'Amministrazione scolastica, da Enti locali e da Associazioni culturali. Il Collegio riconosce tali iniziative considerando validi i rispettivi obiettivi di:

- *formazione;*
- *proposta di riflessione sui percorsi disciplinari;*
- *analisi di stimoli operativi sui temi di interesse pedagogico.*

Anche il nostro Istituto Comprensivo, rispondendo a precise proposte ed esigenze discusse e approvate in Collegio dei Docenti, organizza corsi interni di Aggiornamento, con finanziamenti specifici.

Di seguito i corsi di formazione e aggiornamento previsti:

Corsi	<ul style="list-style-type: none"> • Sulla sicurezza • Formazione Neo Assunti • Aggiornamento Formazione L2 • Identificazione precoce casi sospetti DSA - Scuola Primaria • In contatto con la realtà - Scuola dell'Infanzia • Ed. interculturale – Scuola dell'Infanzia • Il corpo e il movimento – Scuola dell'Infanzia • Valutazione: un ponte tra insegnamento e apprendimento • Cooperative learning • Costruire una classe accogliente e inclusiva • Comprensione del testo • Formazione sul Piano Digitale
--------------	---

Per il personale ATA sono previsti i seguenti corsi di formazione:

Corsi	<ul style="list-style-type: none"> • Sulla sicurezza • Sulla comunicazione efficace e sulla corretta modalità di relazione con l'utenza • Segreteria digitale – Solo per gli Assistenti Amministrativi • Formazione sul Piano Digitale
--------------	--

3.7 Valutazione degli apprendimenti

La Valutazione è affidata esclusivamente ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. Nella Scuola dell'Autonomia la funzione fondamentale della Valutazione è quella di monitorare il percorso formativo compiuto da ogni singolo allievo e di programmare interventi atti a ottimizzarlo, in questo quadro agli studenti con DSA e agli alunni Diversamente Abili sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione. La Valutazione è, dunque, calibrata sulla programmazione dell'alunno e tiene conto della situazione iniziale dell'allievo e del suo specifico percorso didattico. Inoltre essa rappresenta, per l'insegnante, un momento di verifica dell'efficacia della propria azione didattica e, per l'alunno, un momento motivante di auto-valutazione, acquistando così un valore positivo e perdendo il carattere di giudizio sanzionatorio.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Utilizzando l'osservazione e la registrazione dei dati, l'insegnante, al termine di ogni unità di apprendimento, valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati in termini di competenze acquisite. Tali competenze vengono mediate e comprese più che misurate e giudicate.

Importante è l'osservazione dei processi di sviluppo del bambino, del suo modo di operare nelle situazioni promosse nel contesto educativo al fine di consentirgli di realizzarsi al massimo grado possibile.

Grazie alla valutazione sommativa dei dati emersi è possibile per gli insegnanti adottare soluzioni più adeguate in termini educativo-didattici e quindi più funzionali alle diverse realtà e alle varie componenti presenti nella scuola.

La valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti viene effettuata nella Scuola Primaria dal docente o collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Alla Valutazione scolastica nella Scuola Primaria vanno attribuite tre funzioni fondamentali:

- Funzione diagnostica - intesa come individuazione dei punti di forza e di debolezza degli allievi, delle loro strategie cognitive e dei livelli di padronanza delle conoscenze;
- Funzione formativa - intesa come controllo in itinere dei processi di apprendimento, delle dinamiche comportamentali e del processo di sviluppo dell'identità personale dell'allievo (**TAB. A**);
- Funzione sommativa – intesa come registrazione degli effetti del processo formativo messo in atto e bilancio dei risultati ottenuti relativamente agli apprendimenti e al comportamento dei bambini anche al fine del passaggio al periodo successivo.

Se la valutazione del comportamento e del processo di sviluppo dell'identità personale avviene soprattutto tramite l'osservazione, quella degli apprendimenti avviene tramite diverse tipologie di verifiche: elaborati scritti/grafici, questionari, *test*, prove miste (test + domande a risposta aperte e/o chiuse), verifiche orali. Gli esiti vengono comunicati alle famiglie utilizzando dei voti numerici espressi in decimi, riportati sulla Scheda di Valutazione Intermedia (quadrimestrale) e Finale. I voti, inoltre, sono accompagnati da un giudizio sintetico illustrato.

Al fine di uniformare il sistema di valutazione interno alla scuola, gli insegnanti delle classi parallele costruiranno prove e test oggettivi da somministrare agli alunni bimestralmente e a fine quadrimestre.

La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

La valutazione nella Scuola Secondaria di 1° grado è affidata al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione avviene essenzialmente in 3 fasi:

- ✓ Iniziale (diagnostica) che permette l'identificazione delle potenzialità e degli eventuali problemi da risolvere. Tale valutazione consente di progettare le unità di apprendimento ;
- ✓ Intermedia-periodica (formativa) che controlla e regola i processi attivati. In questa fase si valutano:
 - **gli apprendimenti** e cioè gli standard raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità per ogni singola disciplina;
 - **il comportamento** personale dell'allievo relativamente al rispetto delle regole e alla relazione con gli altri in tutte le attività scolastiche, con valutazione espressa in decimi;
 - **il processo di sviluppo dell'identità personale** relativamente all'impegno, all'autonomia, alla capacità di utilizzare materiali e strumenti, alla motivazione, all'attenzione e alla partecipazione alle attività. Dette voci vengono riportate nelle specifiche griglie dei Consigli di Classe. (TAB B).
- ✓ Finale (sommativa) di registrazione delle competenze e dei risultati ottenuti, ai fini del passaggio al periodo successivo. E' in questo momento che, nella Scuola Secondaria di 1° grado, si decide altresì la validità dell'anno scolastico per ogni singolo alunno in base al numero delle sue presenze, che non deve essere inferiore ai tre quarti del monte ore disciplinare annuo.

La valutazione degli apprendimenti avviene durante e/o alla fine di una unità di lavoro e tramite diverse tipologie di verifiche: elaborati scritti/grafici, questionari, test, prove miste (test + domande a risposta aperta e/o chiusa), verifiche orali. Gli esiti vengono comunicati alle famiglie utilizzando un voto numerico espresso in decimi. I docenti, inoltre, possono integrare il voto sintetico con una nota esplicativa nello spazio apposito della scheda di valutazione. L'ammissione all'esame di stato è disposta nei confronti dell'alunno che ha conseguito una valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. La valutazione conclusiva dell'esame di Stato scaturirà dalla media aritmetica dei voti conseguiti per l'ammissione e nelle singole prove scritte, nelle prove Invalsi e nel colloquio.

Le prove Invalsi

Le prove Invalsi sono test di valutazione per gli studenti della Scuola Primaria (secondo e quinto anno), della Scuola Secondaria di I grado (terzo anno) e della Secondaria di II grado (secondo anno). Sono esami proposti a livello nazionale e servono a valutare il grado di preparazione degli studenti, per fornire informazioni di tipo statistico al Ministero dell'Istruzione e indicazioni utili agli insegnanti. In generale gli esiti delle prove non influiscono sulle valutazioni scolastiche (a parte quelle somministrate in sede d'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione).

TAB. A Comportamento e relazione con gli altri in tutte le attività scolastiche.

E' la disponibilità a rispettare le regole sociali, l'ambiente in cui si opera e le persone con cui si interagisce. E' la capacità di controllare le proprie emozioni, di tener conto delle esigenze degli altri nel perseguimento di obiettivi comuni.

Comportamenti attesi : Scuola dell'infanzia

Rispetta le regole.
Interagisce correttamente con compagni e adulti.
Partecipa correttamente al lavoro di gruppo.

Comportamenti attesi : Scuola Primaria

Rispetta le regole.
Sa rapportarsi con compagni e insegnanti con i quali si mostra disponibile a collaborare.

Comportamenti attesi: Scuola Secondaria - classe 1a e 2a

Rispetta le regole.
Sa rapportarsi con compagni e insegnanti con i quali si mostra disponibile a collaborare.

Comportamenti attesi: Scuola Secondaria - classe 3a

Rispetta le regole.
Sa rapportarsi con compagni e insegnanti con i quali si mostra disponibile a collaborare.
Sa prevedere le conseguenze delle proprie azioni.
Sa riflettere prima di agire e intervenire.

TAB. B Osservazione e valutazione del processo di sviluppo dell'identità personale dell'allievo.

1. Impegno	2. Autonomia	3. Utilizzo di materiali e strumenti	4. Motivazione	5. Attenzione e partecipazione alle attività
E' la capacità di perseguire nel tempo uno scopo, anche se richiede uno sforzo personale. Componenti fondamentali sono la costanza, la volontà di migliorarsi, la disponibilità a seguire le indicazioni dei docenti. E' la disponibilità a portare a termine gli impegni assunti.	E' la capacità di gestire autonomamente il proprio operato. E' la capacità di programmare e pianificare il proprio lavoro anche in relazione al tempo disponibile	E' l'abitudine a procurarsi in tempo utile il materiale necessario e utilizzarlo adeguatamente.	E' la capacità di trovare nell'attività scolastica motivi di interesse per acquistare gradualmente fiducia nelle proprie possibilità.	E' la capacità di concentrarsi ed ascoltare durante le lezioni partecipando alle attività proposte in modo costruttivo.
Comportamenti attesi : Scuola dell'infanzia				
Porta a termine le attività nei tempi previsti.	Svolge le attività senza aver bisogno dell'intervento dell'adulto.	Reperisce e utilizza adeguatamente il materiale necessario.	Mostra interesse per l'attività scolastica.	Sa ascoltare per i tempi richiesti. Partecipa alle attività in modo costante.

Comportamenti attesi : Scuola Primaria classe 1a				
Si impegna nelle attività proposte seguendo correttamente le indicazioni degli insegnanti.	Svolge le attività senza aver bisogno dell'intervento dell'adulto.	E' fornito e ha cura del materiale necessario che utilizza adeguatamente.	Mostra interesse per l'attività scolastica.	Ascolta gli insegnanti e i compagni intervenendo in modo ordinato.
Comportamenti attesi: Scuola Primaria classe 2a e 3a				
Si impegna con regolarità sia in classe che a casa. Porta a termine il lavoro nei tempi previsti.	Svolge le attività correttamente senza l'intervento dell'adulto.	E' sempre fornito e ha cura del materiale e degli strumenti necessari. Utilizza correttamente gli strumenti di lavoro.	E' interessato all'attività scolastica.	Lavora con attenzione e concentrazione costanti. Partecipa in modo ordinato alle attività proposte.
Comportamenti attesi: Scuola Primaria – classe 4a e 5a				
Si impegna con regolarità sia in classe che a casa. Porta a termine gli impegni assunti nei tempi previsti.	Svolge le attività correttamente senza l'intervento dell'adulto. Riconosce l'importanza dei procedimenti di lavoro.	E' sempre fornito e ha cura del materiale e degli strumenti necessari. Utilizza correttamente gli strumenti di lavoro.	E' interessato all'attività scolastica E' disponibile ad approfondire.	Lavora con attenzione e concentrazione costanti. Partecipa attivamente al lavoro scolastico con osservazioni pertinenti.
Comportamenti attesi: Scuola Secondaria - classe 1a e 2a				
Si impegna nel portare a termine i compiti assegnati e nello studio individuale. Porta a termine gli impegni assunti nei tempi e modi previsti.	E' consapevole dei procedimenti di lavoro. E' autonomo nello svolgimento dei compiti.	E' sempre fornito del materiale e degli strumenti necessari dei quali ha cura e che impiega in modo funzionale alle varie attività.	E' motivato a studiare e ad approfondire.	Lavora senza distrazioni. Sa ascoltare e concentrarsi nel lavoro Interviene con osservazioni pertinenti.
Comportamenti attesi: Scuola Secondaria - classe 3a				
Si impegna nel portare a termine i compiti assegnati e nello studio individuale utilizzando al massimo le sue potenzialità. Porta a termine gli impegni assunti con senso di responsabilità.	Possiede, riconosce e utilizza le proprie abilità di studio.	Organizza e utilizza correttamente materiali e strumenti.	E' motivato a studiare e ad approfondire anche in prospettiva interdisciplinare.	Lavora senza distrazioni Sa ascoltare e concentrarsi nel lavoro per tutto il tempo necessario Interviene con osservazioni personali e pertinenti.

TAB. C Valutazione del comportamento	
Nota al comportamento	valutazione
<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza costante - Buona relazione con gli altri - Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico - Ruolo propositivo all'interno della classe 	10
<ul style="list-style-type: none"> - Equilibrio nei rapporti interpersonali - Rispetto degli altri e della istituzione scolastica - Rispetto del regolamento scolastico - Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe 	9
<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza costante - Frequenza nel complesso costante - Rapporto generalmente corretto con gli altri - Rispetto del regolamento scolastico - Ruolo positivo nel gruppo classe 	8
<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza costante - Frequenza irregolare - Ripetuti ritardi - Rapporti non sempre corretti con gli altri - Episodi di disturbo all'attività scolastica - Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Presenza di note disciplinari - Presenza di numerose note disciplinari 	7
<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare - Ripetuti ritardi - Comportamento gravemente scorretto - Frequenti violazioni del regolamento d'Istituto - Atteggiamenti di prevaricazione nei confronti di compagni e/o adulti - Presenza di provvedimenti disciplinari con sospensione 	6
<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare - Ripetuti ritardi - Atteggiamenti di prevaricazione nei confronti di compagni e/o adulti - Atti di bullismo - Ricorso ad atteggiamenti violenti - Presenza di provvedimenti disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni 	5

3.8 Progetti

Sono generalmente chiamati progetti tutte quelle iniziative a supporto e approfondimento del curricolo. Tali iniziative sviluppano contenuti altamente formativi, corrispondono largamente ai bisogni del territorio e sono generalmente caratterizzate da attività basate sull'operatività, manualità, e sperimentazione diretta. I progetti vengono realizzati dai docenti, anche grazie all'interazione con gli Enti locali o con le Agenzie educative e culturali presenti sul territorio e, in vari casi, con il supporto di operatori esterni alla scuola.

I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe determinano, anche sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, le modalità con le quali le classi/alunni parteciperanno a ogni singolo progetto; questi stessi organi possono individuare ulteriori attività da svolgere nel corso dell'anno, pur non essendo state precedentemente programmate, se ritenute particolarmente interessanti.

Scuola dell'Infanzia

La tabella a seguire informa sui progetti in riferimento al campo di esperienza prevalente per l'argomento affrontato, ma è necessario comprenderli in modo unitario e globale, dove ogni esperienza si ramifica continuamente in tutti i campi formando un'idea di trasversalità degli apprendimenti.

CAMPI D'ESPERIENZA (IN RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012)	PROGETTO
Il sé e l'altro	<p>Sportello di ascolto Consulenza psicologica per genitori e insegnanti.</p> <p>Progetto accoglienza. Prevede incontri con le famiglie e l'inserimento dei bambini .</p> <p>Progetto di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale</p> <p>Progetto di auto identificazione. Progetto di avvio al processo di conoscenza di se stessi.</p> <p>Progetto di intercultura in collaborazione con l'Associazione Gulliver e l'Unione Terre dei Castelli</p>
Il corpo e il movimento	<p>Progetto di motoria. Progetto di sviluppo del linguaggio corporeo</p>
Immagini, suoni, colori	<p>Progetto di musica. Progetto di educazione al linguaggio musicale</p> <p>Progetto di rappresentazione dello schema corporeo. Progetto di elaborazioni grafico pittoriche dello schema corporeo</p>
I discorsi e le parole	<p>Giochiamo con il codice alfabetico. Progetto di sensibilizzazione al mondo delle parole</p> <p>Progetto da una favola a un libro. Prevede la realizzazione di un libro</p> <p>Progetto di Inglese. Giochi, filastrocche e primi approcci alla lingua inglese</p>
La conoscenza del mondo	<p>Giochiamo con il codice numerico . Progetto di sensibilizzazione al mondo dei numeri</p>

Scuola Primaria

AREA	PROGETTO
Area umanistica, socio-economica e della legalità	Sportello di ascolto. Consulenza psicologica per genitori e insegnanti.
	Giornata della Memoria. Commemorazione del 27 gennaio. Giornata del Ricordo. 10 febbraio
	M'illumino di meno. Giornata dedicata al risparmio energetico.
	Educazione stradale. Progetto in collaborazione con la Polizia Municipale.
	Educazione ambientale. Progetti in collaborazione con gli enti del territorio finalizzati alla promozione di stili di vita ecosostenibili.
	Educazione alimentare. Progetti in collaborazione con gli enti del territorio che promuovono salutari stili di vita.
	A caccia di Mostrischio. Progetto partecipato di Educazione alla sicurezza al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza dei pericoli presenti in ambito scolastico, domestico, stradale e lavorativo e dei comportamenti corretti per ridurre i rischi ad essi associati.
	Progetto "Almeno una stella" Il progetto, realizzato dall'Associazione "Overseas" (ONLUS) in stretta collaborazione con la Scuola, è finalizzato ad un'adeguata accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati.
Area linguistica	Interscambio generazionale. Il progetto nasce da un'idea del vicesindaco di Spilamberto nel voler costruire un ponte tra due generazioni diverse mettendo a confronto anziani e bambini.
	City-Camp. Percorso di potenziamento linguistico tenuto da docenti madrelingua inglesi, all'interno dell'Istituto Scolastico nelle prime due settimane di settembre.
Area scientifica	Soggiorno-studio in Inghilterra. Il progetto di potenziamento dell'apprendimento della lingua straniera prevede lezioni con insegnanti madre lingua ed escursioni sul territorio londinese.
	Scacchi. Progetto di avviamento al gioco degli scacchi. AVIS. Progetto di educazione sanitaria per la diffusione di corretti stili di vita.
Area artistico-musicale	Educazione Musicale. Progetto di promozione alla pratica musicale a cura del Corpo Bandistico di Spilamberto.
	Facciamo Musica. Il progetto ha la finalità di sviluppare far proprio il linguaggio musicale, offrendo inoltre innumerevoli spunti interdisciplinari.
	Concorso Manni.
Area motoria	Sport di classe. Progetto di avviamento allo sport in collaborazione col CONI.
Area laboratoriale	Progetto continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.
	Progetto fossili. Il progetto propone una serie di attività che permettono agli allievi di sperimentare le tappe della ricerca storica.
	Progetto "Compiti a scuola insieme" Attivazione di un doposcuola, condotto da personale scolastico e personale volontario, per sostenere i bambini stranieri nello svolgimento dei compiti.

Scuola Secondaria di I grado

AREA	PROGETTO
Area umanistica, socio-economica e della legalità	Sportello di ascolto. Consulenza psicologica per genitori, alunni e insegnanti.
	Giornata della Memoria. Commemorazione del 27 gennaio. Giornata del Ricordo. 10 febbraio.
	M'illumino di meno. Giornata dedicata al risparmio energetico.
	Legalità. Progetti in collaborazione con la Polizia delle Comunicazioni e con i Carabinieri di Spilamberto che affrontano tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei ragazzi su problematiche inerenti la legalità.
	Educazione alla salute. Progetto rivolto alla conoscenza e alla prevenzione dell'uso dell'alcol e del tabacco.
	Educazione alle relazioni e all'affettività. Il progetto affronta e sviluppa tematiche riguardanti le relazioni affettive.
	Educazione stradale. Progetto in collaborazione con la Polizia Municipale.
	Progetto "Almeno una stella" Il progetto, realizzato dall'Associazione "Overseas" (ONLUS) in stretta collaborazione con la Scuola, è finalizzato ad un'adeguata accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati.
Area linguistica	Progetto lettura. Il progetto si prefigge di promuovere la lettura, esercitare la capacità di ascolto, ampliare le conoscenze.
	Un giovane poeta a Castelvetro. Concorso di poesia.
	Progetto Storia. Il progetto, svolto in collaborazione con enti del territorio (Istituto Storico di Modena, Fondazione di Vignola), prevede lezioni di approfondimento e laboratori.
	Concorso Flederman. Il concorso affronta tematiche riguardanti la Storia locale durante la II Guerra Mondiale.
	Avviamento al latino.
	Potenziamento di lingua inglese. Il percorso di potenziamento è condotto da docenti madrelingua specializzati. Il progetto dà la possibilità di sostenere un esame finale volto all'ottenimento della certificazione linguistica KET.
Area scientifica	City-Camp. Percorso di potenziamento linguistico tenuto da docenti madrelingua inglesi, all'interno dell'Istituto Scolastico nelle prime due settimane di settembre.
	Giochi matematici. Progetto per la valorizzazione delle eccellenze nelle discipline scientifiche.
Area artistico-musicale	AVIS. Progetto di educazione sanitaria per la diffusione di corretti stili di vita.
	Lezione concerto.
	Concerti di inverno e di fine anno. Concorso Manni.
Area motoria	Centro Sportivo scolastico. Attività di avviamento alla pratica sportiva, gratuite e facoltative, tenute dagli insegnanti di educazione fisica della scuola, tese a far emergere propensioni, vocazioni e attitudini dei singoli, rispondendo alla volontà di ampliamento e riqualificazione dell'attività motoria, fisica e sportiva giovanile. Le attività previste sono: pallavolo, pallacanestro, tiro con l'arco, badminton, atletica leggera, calcetto, orienteering, free-walking, hitball e frisbee. Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle specialità di corsa campestre e atletica leggera per le categorie cadetti/e e ragazzi/e
Area laboratoriale	Scuola aperta. Pomeriggi di apertura della scuola ai ragazzi coinvolti in diverse attività (Scuola-Bottega, Studio assistito).

4. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, tutte le istituzioni scolastiche sono state chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna, attraverso la stesura di un Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) redatto in formato elettronico. Il percorso, di durata triennale, è volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione. L'approccio sarà graduale e per fasi temporali successive.

N.	FASI	A.S.2014/2015	A.S.2015/2016	A.S.2016/2017
1a	AUTOVALUTAZIONE			
1b	VALUTAZIONE ESTERNA			
1c	AZIONI DI MIGLIORAMENTO			
1d	RENDICONTAZIONE SOCIALE			

Il RAV fornisce un'immagine della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento.

Il documento è articolato in 5 sezioni:

- Contesto e risorse: permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti.
- Esiti degli studenti.
- Processi messi in atto dalla scuola suddivisi in due sottoaree: pratiche educative e didattiche - pratiche gestionali e organizzative.
- Il processo di autovalutazione: questa sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche di autovalutazione già esistenti nella scuola.
- Individuazione delle priorità: l'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

Tali sezioni prevedono:

- **Definizione** di 49 indicatori.
- **Individuazione** dei punti di forza e di debolezza (confrontati con dati nazionali e internazionali).
- **Elaborazione** di strategie per rafforzare la propria azione educativa.

Il RAV integrale dell'Istituto è pubblicato nell'apposita sezione del portale "[Scuola in chiaro](#)" dedicata alla valutazione.

Dal rapporto di autovalutazione del nostro Istituto è emerso quanto segue:

	CRITICITÀ EMERSE	MODALITÀ D'INTERVENTO
PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI (lungo periodo)	Alta percentuale di studenti licenziati con valutazione nella fascia medio-bassa, anche dovuta alla presenza di numerose famiglie straniere e/o in difficoltà.	Dal momento che, anche in relazione al quadro delle competenze chiave e di cittadinanza, la comunicazione nella lingua madre e nell'italiano come L2 (per gli studenti immigrati) gioca un ruolo di primo piano nel conseguimento non solo dei risultati scolastici ma anche nello sviluppo delle personalità e del senso di sé, si è pensato di puntare su percorsi di potenziamento della comprensione del testo trasversali, declinati per ogni disciplina e condivisi tra tutti gli ordini di scuola.
OBIETTIVI DI PROCESSO (breve periodo 1 anno)	<i>Mancanza di strumenti per la valutazione formalizzati e condivisi fra tutti i docenti dei diversi ordini di scuola.</i>	L'elaborazione di tali strumenti possono garantire maggiore oggettività e comparabilità fra i risultati degli alunni fra e dentro le classi, facilitando l'analisi dei risultati e l'elaborazione di strategie di potenziamento comuni ed efficaci.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità e traguardi						
Area di processo: Esiti degli studenti (miglioramento dei risultati scolastici)						
Descrizione del traguardo: Potenziamento delle competenze linguistiche trasversali (ascolto e comprensione del testo) declinate per ogni disciplina.						
Azioni previste	Soggetti coinvolti nell'azione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il limite stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formazione	Docenti e formatore esterno	a.s. 2016 – 17	Partecipazione e utilizzo dei materiali prodotti per almeno il 50% dei docenti per ogni ordine			
Formazione	Docenti e formatore esterno	a.s. 2017 – 18	Partecipazione e utilizzo dei materiali prodotti per almeno il 50% dei docenti per ogni ordine			
Attività legate alla comprensione e potenziamento degli interventi didattici.	Studenti e docenti	a.s. 2015 - 16	Almeno una prova per quadrimestre con valutazione per ogni disciplina			

Attività legate alla comprensione e potenziamento degli interventi didattici.	Studenti e docenti	a.s. 2016 - 17	Almeno una prova per quadrimestre con valutazione per ogni disciplina. Diminuzione della fascia di livello medio-bassa			
Attività legate alla comprensione e potenziamento degli interventi didattici.	Studenti e docenti	a.s. 2017 - 18	Almeno una prova per quadrimestre con valutazione per ogni disciplina. Diminuzione della fascia di livello medio-bassa			
Confronto fra i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto e con la Secondaria di secondo grado del territorio con attività di continuità legate alla comprensione	Studenti e docenti dell'Istituto, in collaborazione con docenti della scuola Secondaria di secondo grado del territorio	a.s. 2015 - 16	Interventi di confronto (minimo tre)			
Confronto fra i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto e con la Secondaria di secondo grado del territorio con attività di continuità legate alla comprensione	Studenti e docenti dell'Istituto, in collaborazione con docenti della scuola Secondaria di secondo grado del territorio	a.s. 2016 - 17	Produzione di prove di passaggio condivise sulla comprensione			

Confronto fra i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto e con la Secondaria di secondo grado del territorio con attività di continuità legate alla comprensione	Studenti e docenti dell'Istituto, in collaborazione con docenti della scuola Secondaria di secondo grado del territorio	a.s. 2017 - 18	Produzione di prove di passaggio condivise sulla comprensione			
Priorità nella scelta dei docenti del potenziamento finalizzate all'alfabetizzazione (livelli A1 – A2)	Studenti e docenti coinvolti nei progetti	a.s. 2015 -16	Costruzione di percorsi di alfabetizzazione di durata annuale			
Priorità nella scelta dei docenti del potenziamento finalizzate all'alfabetizzazione (livelli A1 – A2)	Studenti e docenti coinvolti nei progetti	a.s. 2016 -17	Costruzione di percorsi di alfabetizzazione di durata annuale			
Priorità nella scelta dei docenti del potenziamento finalizzate all'alfabetizzazione (livelli A1 – A2)	Studenti e docenti coinvolti nei progetti	a.s. 2017 -18	Costruzione di percorsi di alfabetizzazione di durata annuale			

Obiettivo di processo

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Descrizione dell'obiettivo di processo: Elaborazione di modalità di valutazione disciplinare condivisa per classi parallele, in verticale nei e tra i tre ordini di scuola

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'azione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il limite stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formazione	Docenti e formatore esterno	a.s. 2015 – 16	Partecipazione e utilizzo dei materiali prodotti per almeno il 50% dei docenti per ogni ordine			
Infanzia: condivisione di griglie di valutazione comuni	Docenti	a.s. 2015 - 16	Utilizzo di griglie di valutazione comuni in uscita			
Primaria e Secondaria di 1° grado: prove e griglie di valutazione comuni		a.s. 2015 - 16	Produzione di prove d'ingresso, intermedie e finali per italiano, matematica e lingua, corredate di griglie di valutazione condivise. Confronto sui risultati in sede di incontri per dipartimenti disciplinari			
Confronto fra i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto e con la Secondaria di secondo grado del territorio con attività di continuità.	Docenti dell'Istituto, in collaborazione anche con docenti della scuola Secondaria di secondo grado del territorio	a.s. 2015 - 16	Formulazione e condivisione di criteri di valutazione fra i diversi ordini			

6. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Progetto per l'attuazione del PNSD PTOF 2016-2019

Premessa

Il Piano nazionale scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015) si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia". L'Animatore Digitale, docente individuato in ogni scuola, ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". "Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF.

La legge 107 (La Buona Scuola) prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Ambiti di intervento dell'Animatore Digitale

(da "PNSD - avviso pubblico per l'acquisizione e selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali – Prot. MIUR.AOODRLO.R.U.17270 del 27 novembre 2015 – Allegato 2: Tabella Aree tematiche)

FORMAZIONE INTERNA	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Cosa è stato fatto sino a oggi per digitalizzare la nostra scuola

Nel corso degli ultimi anni, il nostro Istituto ha realizzato l'allestimento dei laboratori di informatica in tutti i plessi delle scuole Primarie e della scuola Secondaria, ha avviato l'introduzione delle LIM in tutte le classi sia della scuola Primaria sia della scuola Secondaria, ha promosso l'accesso alla rete Internet con il cablaggio wi-fi interno di tutti gli spazi dei plessi Fabriani e Marconi. È stato adottato l'uso del registro elettronico nelle scuole Primarie e nella Secondaria, promuovendo così la dematerializzazione realizzata anche tramite lo sviluppo del sito Internet.

Il personale è stato guidato all'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento.

PIANO DI INTERVENTO

Essendo parte di un Piano Triennale il progetto potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

Azioni dell'Animatore Digitale

Fase preliminare - Interventi previsti per l'anno scolastico 2015/2016	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione specifica dell'Animatore Digitale. ➤ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ➤ Formazione rivolta ai docenti sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, ▪ uso di programmi Proprietari e Open ▪ avvio all'uso del coding nella didattica ▪ necessità emerse dal questionario che verrà somministrato all'inizio del secondo quadrimestre. ➤ Supporto all'uso del registro elettronico per tutte le classi dell'Istituto.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione di una Commissione Informatica sul PNSD. ➤ Creazione di uno spazio dedicato al PNSD sul sito Internet di Istituto. ➤ Informazione agli organi collegiali sulle iniziative attuate. ➤ Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologie e necessità formative dei docenti.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la dematerializzazione attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziamento dell'uso del registro elettronico ▪ potenziamento del sito Internet di Istituto. ➤ Promozione della condivisione di esperienze anche attraverso la pubblicazione sul sito Internet di Istituto. ➤ Inserimento sul sito Internet della scuola di attività svolte dalle classi dell'Istituto. ➤ Avvio all'uso del coding nella didattica. ➤ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto. ➤ Acquisto di nuove dotazioni tecnologiche: completamento della dotazione Lim per la Primaria e la Secondaria, avvio della modernizzazione della dotazione tecnologica per le scuola dell'Infanzia. ➤ Revisione e integrazione della rete wi-fi dei vari plessi con l'attuazione del progetto PON.

Fase attuativa triennale - Anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione specifica dell'Animatore Digitale. ➤ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri Animatori del territorio e con la rete nazionale. ➤ Al fine di avere un quadro aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico, si ripropone la somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e necessità formative dei docenti ed eventualmente del personale ATA. ➤ Percorsi di formazione e/o autoformazione (piattaforme on-line), anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola, sulle tematiche emerse anche dalla rilevazione effettuata. ➤ Formazione base/avanzata sull'utilizzo di strumenti per il lavoro in cloud (Google Drive...). ➤ Formazione sull'uso del coding nella didattica finalizzato alla partecipazione alla settimana del codice. ➤ Corso per l'utilizzo di programmi di presentazione e computer grafica per la documentazione da inserire sul sito della scuola. ➤ Raccolta di risorse/eventi per la formazione in rete e pubblicazione sul sito Internet di Istituto. ➤ Condivisione delle esperienze formative tramite la raccolta di documentazione e link utili da pubblicare sul sito Internet di istituto. ➤ Supporto all'uso del registro elettronico per tutte le classi dell'Istituto. ➤ Creazione di uno sportello permanente di assistenza sull'utilizzo di software
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione di una Commissione Informatica sul PNSD. ➤ Informazione costante agli organi collegiali sulle attività attuate. ➤ Integrazione e aggiornamento dello spazio dedicato al PNSD sul sito Internet di Istituto. ➤ Partecipazione alla Settimana PNSD ➤ Partecipazione all'Ora del codice, all'interno delle iniziative "Programma il futuro", della scuola Primaria e Secondaria. ➤ Incontri per studenti e genitori sul cyberbullismo (anche in collaborazione con l'Ente Locale e associazioni del territorio). ➤ Incontri per gli studenti sull'educazione ai media (uso responsabile dei social, netiquette...) ➤ Promozione della condivisione di esperienze (attraverso momenti di confronto per classi parallele o verticali, monodisciplinari, documentazione delle attività effettuate sul

	<p>sito Internet di Istituto).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Produzione e pubblicazione di elaborati multimediali prodotti degli alunni.
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione dell'uso del software libero. ➤ Promuovere la dematerializzazione attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziamento dell'uso del registro elettronico ▪ potenziamento del sito Internet di Istituto. ➤ Promozione della condivisione di esperienze (attraverso momenti di confronto per classi parallele o verticali, monodisciplinari, documentazione delle attività effettuate sul sito Internet di Istituto...). ➤ Raccolta di materiale didattico da pubblicare nell'area riservata del sito della scuola (corsi di aggiornamento...). ➤ Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. ➤ Estensione dell'uso del coding nella didattica a tutte le classi dell'Istituto. ➤ Utilizzo di piattaforme per l'aggiornamento e per la didattica on-line. ➤ Promuovere l'utilizzo di software per la creazione di mappe semantiche/concettuali collaborative (Cmap Tools, Popplet...). ➤ Individuare possibili percorsi di avvicinamento ad esperienze di robotica, anche attraverso proposte di uscite didattiche presso laboratori esterni. ➤ Individuazione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA. ➤ Acquisto di nuove dotazioni tecnologiche (connessione wi-fi nel plesso Trenti e nei plessi dell'infanzia, un portatile per ogni sezione dell'infanzia, una LIM in ogni plesso dell'infanzia...). ➤ Ricognizione periodica delle attrezzature elettroniche dell'Istituto e loro eventuale integrazione e revisione